

Scarpe Grosse

Periodico della Sezione Alto Adige dell'Associazione Nazionale Alpini



L'EMOZIONE DEI CASTA IN VAL PUSTERIA.

UN FINE SETTIMANA ALL'INSEGNA DELLO SPORT, CON I CAMPIONATI SCIISTICI DELLE TRUPPE ALPINE



Sono volate alte le aquile in questa splendida zona della Val Pusteria, dove sabato 23 febbraio si era da poco spento il tripode dei Casta organizzati a San Candido quando, dopo aver letto la formula del campionato sciistico ANA da parte del presidente della Commissione sportiva Renato Romeo, si accendeva a Dobbiaco il tripode della 84ª edizione dei nostri Campionati Nazionali di Sci di Fondo. *(continua nelle pagine seguenti)*

È la competizione più “vecchia” per la nostra Associazione perché affonda le sue radici nei primi decenni della nostra storia. In sede di inaugurazione il nostro Presidente sezionale Ferdinando Scafariello ha portato il benvenuto a tutti i presenti, autorità ed atleti, nella splendida struttura sportiva augurando a ciascuno la migliore riuscita della manifestazione. I successivi interventi del Vice Comandante delle Truppe Alpine Generale Baron, del vice presidente dell'ANA Buttigliero e del sindaco di Dobbiaco Bocher, hanno parlato dello sci da fondo come della disciplina che meglio si addice allo spirito alpino, fatto di silenziose fatiche e lunghi sacrifici. La fiducia nella capacità organizzativa già espressa dalla Sezione Alto Adige in occasione dei Campionati Nazionali ANA di Tiro a Segno del 2015 e nell'Adunata Nazionale del 2012 e la bellezza della località di Dobbiaco prescelta con la sua preziosa struttura Nordic Arena, situata al limitare dei boschi all'inizio della Val di Landro, hanno sicuramente aumentato la partecipazione complessiva.



Questo insieme di considerazioni ci ha portato alla presenza di ben 440 atleti classificati appartenenti a 42 Sezioni e sono numeri da record pari a circa il 20% di incremento sulla edizione precedente. Da atleti e rappresentanti sezionali è giunto l'apprezzamento per la scelta di una gara notturna con premiazioni la mattina successiva, per consentire a chi proviene da lontano di viaggiare in sicurezza e ritornare a

casa in orari accettabili. Dalle iscrizioni si rileva che il socio alpino partecipante più anziano era della classe 1931, mentre la più giovane socia aggregata era nata nel 2001. Quale migliore dimostrazione dell'alpinità espressa nella manifestazione sportiva. Dopo i discorsi di apertura sopra citati è stato il momento dell'alzabandiera accompagnato dalle note della fanfara della Julia, già presente sul posto per i Casta. Poi dalla pista ormai in ombra è discesa Stephanie Santer, fondista italiana della squadra delle Fiamme Gialle, che recava la torcia fiammeggiante per l'accensione del tripode, avvenuta sempre con l'accompagnamento della fanfara ed il saluto dei vessilli e gagliardetti schierati. Alle 17 in punto l'inizio delle gare con la partenza delle categorie di soci più anziani, con la collaborazione del personale di SportOK che opera al Nordic Arena ad ogni concorrente è stato applicato un chip per la rilevazione elettronica dei tempi impiegati. Le partenze si sono susseguite al ritmo di quattro atleti ogni 30 secondi e mentre scendevano le tenebre arrivavano al traguardo i primi, cedendo poi la pista ai giovani più competitivi, molti di loro con punteggio Fisi a qualificare l'importanza della partecipazione. La temperatura più rigida rendeva sì più veloce la pista, ma costringeva anche gli spettatori a riscaldarsi al bar per non soffrire troppo il freddo in attesa degli arrivi. Alla nostra Sezione l'orgoglio del primo posto assoluto con Matteo Tanel del gruppo di Bronzolo, che si è laureato Campione Nazionale Ana di Sci di Fondo 2019, battendo ben due atleti della Sezione



Valtellinese, mentre ci siamo classificati 13 su 42 nella apposita classifica per Sezioni al primo posto della quale troviamo la vicina Sezione di Trento. Per la nostra squadra si tratta di un traguardo inimmaginabile anche pochi anni fa, dopo tanti anni di assenza dalle competizioni sportive e la ricostituzione nel recente 2015 quando ad Asiago fu il solo David Ortler a portare il nostro nome sulla pista del Campionato Nazionale. In questo breve periodo l'ottimo lavoro compiuto dal responsabile per lo Sport Daniele Stringari e l'impegno della decina di atleti impegnati hanno portato il risultato a questi livelli, anche se possiamo ben dire che già nel febbraio scorso sulla pista olimpionica di Pragelato si era avvertita la presenza di una squadra impegnata e competitiva. I vicini Gruppi di Dobbiaco, San Candido e Monguelfo hanno splendidamente collaborato ai lavori preparatori ed alla serata del sabato, mentre domenica mattina si è iniziato con una Santa Messa nella chiesa San Giovanni Battista di Dobbiaco e la deposizione di una corona al monumento dei Caduti presso il Capitello del cimitero.



È seguita una sfilata per le vie del centro storico. Alle 10:30 nella grande Sala dell'Euregio Centro Culturale G.Mahler la premiazione degli atleti dei singoli podi, con pacchi regalo di alimentari abbondantemente forniti dai numerosi

sponsors. Nella stessa sala è stato poi servito il pranzo per circa 300 commensali. Nei cordiali saluti della partenza un festoso arrivederci a tutti gli atleti per respirare ancora questa grande alpinità.

Ildo Baiesi





ELENCO ATLETI SEZIONALI PARTECIPANTI CASTA 2019

Albertini Fabrizio	gruppo Vipiteno	anno 1959
Brotto Giovanni	gruppo Piani	anno 1948
Marcato Devis	gruppo Dobbiaco	anno 1975
Monsorno Loris,	gruppo San Lugano	anno 1990
Ortler David	gruppo Caldaro	anno 1949
Rossignoli Rolando	gruppo Bressanone	anno 1969
Slanzi Gamper Marc	gruppo Laives	anno 1990
Tanel Matteo	gruppo Bronzolo	anno 1993
Tanel Roberto	gruppo Bronzolo	anno 1965
Vezzoli Alberto	gruppo Vipiteno	anno 1965



ASSEMBLEA ANNUALE DI SEZIONE 2018.

Si è svolta sabato 9 marzo presso la Sala Gino Coseri di Laives l'annuale Assemblea dei delegati della Sezione ANA Alto Adige. Erano presenti all'assemblea 111 delegati su 116. Dopo la relazione del Presidente e la relazione del Tesoriere approvate all'unanimità, si è passati al rinnovo parziale del Consiglio Sezionale.

Sono stati eletti i seguenti Consiglieri:

TOMAZZONI Franco	voti 77
BORDIN Stefano	voti 75
VULTAGGIO Giovanni	voti 54
INNOCENTI Gualtiero	voti 35

Inoltre hanno preso punti: ZANONI Luca, VECCHIATI Mauro, ZANOLIN Pietro.

Sono stati eletti per l'Assemblea a Milano i seguenti Consiglieri: STRINGARI Daniele, MANCA Claudio, BATTISTON Aldo, RUFFO Maurizio

Gualtiero Innocenti

GLI AUGURI DI NATALE DEI GRUPPI DELLA VAL D'ISARCO.

Mercoledì 11 dicembre si tenuta la tradizionale cena di Natale per lo scambio di auguri fra la Sezione ANA Alto Adige e i Gruppi della Val d'Isarco, presso la sede del Gruppo di Bressanone. È stata l'occasione per analizzare l'anno che ormai sta per finire e par parlare insieme del 2019, che sarà un altro anno ricco di importanti appuntamenti che ci vedranno partecipi. Il centenario della nostra associazione, i Campionati Nazionali ANA di Fondo che si terranno nel mese di febbraio e altri numerosi appuntamenti. Quest'anno i gruppi hanno voluto invitare alla cena i coniugi Valorzi per consegnare

loro ufficialmente, il ricavato raccolto con la Pasta di solidarietà organizzata il 2 giugno, in occasione della Festa della Repubblica, in Piazza Duomo. Questo gesto di solidarietà voluto e organizzato dai Gruppi ANA di Brennero, Vipiteno Fortezza, Bressanone, Chiusa dall'ANSI e dal Comune di Bressanone è stato un piccolo segno ma ricco di spirito Alpino e soprattutto fatto col cuore. Speriamo di essere riusciti, nel nostro piccolo, a fare la nostra parte ed aiutare così una famiglia colpita un anno fa da un tragico incedente.

RINGRAZIAMO TUTTI GLI SPONSOR CHE HANNO CONTRIBUITO A REALIZZARE I CASTA IN VAL PUSTERIA.



BENTORNATO 5°ALPINI!

IL RITORNO DALLA MISSIONE DI PACE IN KOSOVO

Il 18 dicembre 2018 alla caserma Menini de Caroli di Vipiteno con una solenne cerimonia gli Alpini del 5° Reggimento hanno solennemente celebrato il ritorno dalla missione in Kosovo con la loro Bandiera di Guerra. Nei discorsi ufficiali è stato sottolineato come non si sia trattato di una mera missione militare, evidenziando il risvolto umanitario concretatosi in aiuti alla popolazione locale, realizzando lavori di bonifica sanitaria, sistemando alcuni edifici scolastici, donando un'incubatrice al reparto di neonatologia dell'ospedale e insegnando le più moderne tecniche del soccorso in montagna. Inoltre è proseguita la protezione di alcuni antichi monasteri ortodossi, tra i quali l'importante sito di Decani, più volte in

passato preso di mira dai terroristi albanesi, che non tollerano la presenza di testimonianze cristiane nel territorio. Tale monastero fu protetto già nel 2004 dai nostri paracadutisti della Folgore e da allora l'attività è proseguita per garantirne la sopravvivenza. In quella regione regna comunque una calma tuttora apparente, mantenuta dalla presenza internazionale della KFOR, che si alterna sul posto con diversi interventi e dagli aiuti che vi hanno creato un'economia parassitaria. Nelle fotografie i reparti schierati per la cerimonia e la presenza del nostro vessillo con il Tenente Colonnello comandante del battaglione Morbegno.

Ildo Baiesi

Maurizio Ruffo



GIORNATA DEL RICORDO.

Il 10 febbraio si è celebrata la "Giornata del Ricordo" dedicata alle vittime delle foibe presso il cippo che a Bolzano ricorda gli esuli dalmato-istriani lungo la passeggiata Lungo Talvera. Alla cerimonia era presente il Vessillo sezionale con una buona rappresentanza di gagliardetti espressione dei Gruppi alpini cittadini e di quelli di Pineta, Laives e Ora. Dopo alcune espressioni di saluto del Sindaco di Bolzano Dott. Caramaschi, ha preso la parola l'Architetto Benussi, figlio di profughi istriani, che ha ricordato, con viva partecipazione e citando testi storici e testimonianze, la tragedia vissuta dagli Italiani residenti in Istria e Dalmazia alla fine della 2ª Guerra mondiale. Tanti Italiani erano stati gettati vivi nelle foibe – grotte naturali nella zona carsica istriana – dalle milizie comuniste di Tito con l'accusa di essere fascisti, ma comprendenti anche innocenti che avevano il solo torto di essere Italiani nell'ambito di una politica di pulizia etnica che proseguì fino a costringere gli Italiani di Fiume, Pola e Dalmazia ad abbandonare le loro terre per trovare rifugio in Italia. In un'Italia che, quasi vergognandosi di loro, li accolse nel peggiore dei modi imputando ad essi colpe che non erano loro. Dopo decenni di silenzio ora si inizia a ricordarne il sacrificio e ad onorare questi nostri connazionali e fratelli.

LA GIORNATA DELLA MEMORIA.

Organizzata dalla Città di Bolzano è stata celebrata, come avviene ormai da diversi anni, la Giornata della Memoria per ricordare le tragiche vicende che durante il secondo conflitto mondiale portarono alla persecuzione, deportazione e sistematica eliminazione di milioni di Ebrei nei campi di sterminio nazisti. Purtroppo anche la nostra città non fu indenne da tali atrocità, con la presenza di un campo di transito nel quale furono commessi abusi, torture e assassinii. In questo luogo furono incarcerati circa quindicimila civili provenienti da diversi rastrellamenti e dal ben più tristemente famoso Campo di Fossoli. Presenti alle cerimonie diverse personalità politiche, le Associazioni Combattentistiche e d'Arma e rappresentanti delle comunità perseguitate, come gli Ebrei ed i Sinti. Seguiva un ristretto numero di cittadini sensibili agli eventi ricordati, consci di una doverosa presenza che non deve essere cancellata dal freddo mattutino. Davanti al muro del Lager si è levata alta la voce del sindaco Caramaschi, per sottolineare il dovere del ricordo, come pure l'impegno a non più tacere e sopportare in silenzio manifestazioni estremiste di una destra oltranzista, che non esita con i simboli, i comportamenti e le idee propugnate, ad inneggiare ad un passato nazifascista da condannare. Ha espresso inoltre l'auspicio di realizzare entro il prossimo settembre una struttura che riproduca sul muro con scritte luminose i nominativi di tutti gli internati di questo Campo, perché ciascuno è una storia da non dimenticare. Durante la breve cerimonia ho visto aprirsi una sola finestra dai condominii che si affacciano al muro, con una signora che ha osservato l'evento. Particolarmente toccante la breve sosta anche in Via Pacinotti, dove un monumento accanto ai vecchi binari ferroviari ricorda la partenza dei convogli ferroviari stipati di deportati, che dall'agosto 1944 al marzo 1945 partirono diretti ai campi di sterminio nazista. Nelle diverse occasioni sono seguite alcune letture di giovani del Centro "Villa delle Rose", perché ora che stanno ormai tramontando tutti i testimoni oculari, questa realtà deve essere tramandata alle nuove generazioni

Francesco Ramini





Gruppo Ora



Gruppo San Giacomo

Gruppo Piani



Gruppo Magrè



Gruppo Gries



Gruppo Laghetti



..... Gruppo Marlengo



Gruppo Bronzolo

Befana
2019





NUMEROSA LA PARTECIPAZIONE DEGLI ALPINI AL NATALE DEL COMBATTENTE.

FORTE IL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE SCIULLO DELLA ROCCA CONTRO IL TERRORISMO E LE GUERRE IN ATTO.

A Bolzano nella Chiesa della visita si è tenuto il "Natale del Combattente" per i soci della sezione provinciale di Bolzano dell'Associazione Italiana Combattenti Interalleati, presieduta dal consigliere nazionale alpino Sergio Paolo Sciuolo della Rocca. Alla celebrazione hanno partecipato le rappresentanze dell'Associazione Nazionale Alpini, Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, Associazione Nazionale Volontari di Guerra, Associazione Nazionale Veterani e Reduci Garibaldini, Associazione Nazionale Marinai d'Italia, Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia, Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Ros-

sa, Gruppo Alpini Sede, Associazione Arma Aeronautica, ANSI, Associazione Nazionale Bersaglieri, l'Associazione Decorati Medaglia d'Oro Mauriziana, l'Associazione Nazionale Polizia di Stato e il Patronato Assistenza Spirituale delle Forze Armate. Nel corso della messa officiata da Don Gianmarco Masiero Cappellano Capo del Comando Legione Carabinieri Trentino Alto Adige, sono stati ricordati i militari caduti di tutte le guerre e su tutti i fronti. Al termine è seguito un rinfresco nella sede del sodalizio, durante il quale il presidente Sciuolo della Rocca, affiancato dal Sindaco di Bolzano Renzo Caramaschi e dal Consigliere Provinciale Sandro Repetto,

ha espresso ai convenuti il suo messaggio di pace contro il terrorismo e la fine delle guerre nel mondo. Intervento questo applauditissimo conclusosi con gli auguri ai soci e alle rappresentanze delle associazioni combattentistiche e d'arma intervenute al tradizionale appuntamento annuale, a cui è seguito un apprezzamento pubblico e un presente consegnato personalmente dal Consigliere Provinciale Sandro Repetto all'alfiere della Sezione Claudio Tessadri ed ai soci Renato Stefani e Pierino Santoli, sempre presenti a tutte le cerimonie con la bandiera degli ex combattenti interalleati.

f

DA VITTORIO VENETO A VILLA GIUSTI

SECONDA PARTE: LA BATTAGLIA

Il Gen. Diaz, come abbiamo visto, pur prendendo atto del rifiuto del Gen. Foch di fornire all'Italia i rinforzi alleati richiesti, prepara i piani per un'offensiva da svolgersi alla fine di ottobre. La concezione della manovra via via adattata alle nuove contingenze in particolare la situazione meteorologica si basava su quattro fattori principali: precedenti piani circa eventuali manovre offensive oltre Piave; considerazioni relative sia all'ambiente per un'offensiva in montagna e sul Piave sia per le penetrazioni in profondità; le esigenze relative alla nostra situazione politica e militare ed infine le notizie relative alle forze avversarie. Sulla base di questi elementi il 12 ottobre venne concepito un primo "disegno di manovra" che affidava all'8^a Armata (quella del Montello) l'azione principale integrata da due azioni affidate a due Armate "tattiche" interalleate, la 12^a e la 10^a, quindi, raggiunta la linea del medio Piave da Pederobba alle Grave di Papadopoli, la 3^a Armata avrebbe agito offensivamente sul basso Piave analogamente alla 4^a sugli Altipiani. Tale disegno si tramuta nell'ordine di operazioni del 21 ottobre come ordine esecutivo. Ma le peggiorate condizioni meteorologiche ritardarono l'attacco sul Piave mentre le operazioni della 4^a Armata assumevano il carattere preparatorio e diversivo previsto dal piano del 18 ottobre. Alle 7:15 del 24 ottobre, dopo una breve preparazione d'artiglieria, le fanterie della 4^a Armata balzano all'attacco conquistando vari tratti del fronte nemico, ma le pessime condizioni meteo condizionavano l'appoggio dell'artiglieria tanto che i contrattacchi nemici riuscivano a ristabilire la situazione mentre sul Piave tutto era fermo. Il 25 e il 26 la 4^a Armata riprende gli attacchi con tale impeto da richiamare nel settore le riserve austriache dislocate tra Belluno e Feltre. I risultati, pur a caro



prezzo di sangue, furono pressoché nulli, ma tali sacrifici avendo richiamato importanti riserve austroungariche risultarono fondamentali per l'azione della 12^a, 8^a e 10^a Armata che dal 27 al 28 ottobre iniziarono il forzamento del Piave. Nel frattempo la 4^a Armata sugli Altipiani era sottoposta a durissimi e sanguinosi combattimenti contro le riserve imperiali impegnate a riconquistare le posizioni perse nei giorni precedenti. Le artiglierie austriache, sfruttando anche la corrente del Piave, tentavano di contenere il forzamento del fiume a Pederobba, ma il 27 ottobre la 12^a Armata con un reggimento francese e due battaglioni alpini era a Valdobbiadene, l'8^a Armata era fermata nella piana di Sernaglia mentre la 12^a con un Corpo d'Armata britannico ed una Divisione italiana aveva superato le Grave di Papadopoli. Nella notte tra il 28 e il 29 le tre Armate avevano superato il Piave ed il Maresciallo Boroevic, Comandante l'Armata austroungarica dell'Isonzo, comunicava al proprio Comando Supremo l'impossibilità di risolvere positivamente il conflitto e, preven-

endosi un armistizio, era opportuno dare l'ordine di ritirata generale per preservare l'integrità delle Armate austroungariche. Nel pomeriggio del 28 Vienna ordinava alla Commissione di Armistizio imperiale di entrare in trattative con il Comando Supremo italiano per giungere a una sospensione delle ostilità che "non tocchi l'onore o non abbia il carattere di una capitolazione". Nei giorni successivi lo sfondamento si fa sempre più importante con l'ingresso nelle operazioni della 3^a Armata sul basso Piave il 30 ottobre e il cedimento delle forze nemiche sul Grappa il 31. Nel frattempo al mattino del 29 in Vallagarina si era presentato un parlamentare austroungarico per avviare le trattative per un armistizio. La sera del 31 ottobre iniziava l'ultima fase della battaglia di Vittorio Veneto con l'inseguimento delle unità austroungariche che si concluderà il 4 novembre con la riconquista di quasi tutte le terre perse dopo Caporetto, la liberazione di Trento e Trieste e l'occupazione di buona parte dell'Alto Adige. (continua)

Maurizio Ruffo

IL 5 PER MILLE DELLA TUA IRPEF ALLA FONDAZIONE ANA ONLUS

NELLA TUA PROSSIMA DICHIARAZIONE DEI REDDITI INDICA E FAI INDICARE IL CODICE FISCALE:

9 7 3 2 9 8 1 0 1 5 0

Anche quest'anno, nella dichiarazione dei redditi, oltre all'8 per mille (a favore dello Stato, della Chiesa Cattolica, ecc.) è possibile destinare un ulteriore 5 per mille alla Fondazione ANA Onlus.

L'indicazione può essere fatta da chiunque, Alpino o non Alpino. L'utilizzo del contributo proveniente dal cinque per mille sarà dedicato alla Protezione civile, all'ospedale da campo e ad altre iniziative di solidarietà di volta in volta individuate dal CDN.

5

per mille

Gruppo Brunico



LA SCALATA DEL KILIMANJARO!!!

Atterrati all'aeroporto internazionale "Kilimanjaro", appena usciti dall'area aeroportuale, lungo la statale che conduce ad Arusha, è apparso all'orizzonte il maestoso Kilimanjaro, un'emozione che rimane indelebile soprattutto quando la meta del viaggio è proprio quel vulcano. E' la montagna più alta del continente africano, che offre uno spettacolo dal fascino irresistibile. Solitaria in mezzo alla savana, calamita lo sguardo da centinaia di chilometri di distanza. Dopo un giorno di permanenza ad Arusha, ci siamo trasferiti alle porte della Machame Gate, a quota 1800 metri, uno dei più frequentati punti d'accesso al vulcano. Qui incontriamo i portatori, che sono scelti dalle guide ingaggiate in precedenza in proporzione al numero

dei componenti della spedizione, alla quantità di materiale da trasportare e alla via di salita che s'intende seguire. Il nostro gruppo formato da dieci persone, percorrerà la Machame Route. Machame Route, la più lunga e panoramica, è anche chiamata "Whiskey route" ed è, a mio avviso, la più bella delle sei vie per scalare il Kilimanjaro. Ripagati da un paesaggio unico che ti toglie il fiato. La Whiskey route è l'ideale per gli scalatori più avventurosi. A differenza della Marangu route, dove i pernottamenti sono in huts (rifugi); sulla Whiskey il pernottamento è in tenda. Con il metodo, per chi affronta quote estreme (oltre i 5500 metri), cammina in alto dormi in basso, il gruppo (dieci persone) ha impiegato sei giorni per la scalata, questo metodo facilita notevolmente l'acclimatamento all'altitudine che è la chiave per scalare questa montagna. Percorso: l'avventura inizia da Machame Gate (1800 metri);

Machame Camp (3000 metri); Shira Camp (3750 metri); Lava Tower (4.640 metri); Barranco Hut Camp (3900 metri); Platau Barranco Mauer (4200 metri); Karanga Camp (3995 metri); Barafu Camp (4673 metri); da quest'ultimo campo partenza alle 24,00 e scalata alla vetta passando dall'anti cima Stella Point (5720 metri) per poi raggiungere Uhuru Peak (5895 metri). Da Barafu Camp fino alla vetta abbiamo impiegato 7 ore e raggiunto la vetta alle ore 07,00 del 2 febbraio 2019. Per la discesa abbiamo impiegato due giorni, passando di nuovo dal campo di partenza (Barafu Camp 4673 metri), scendendo fino al Mweka Hut Camp (3100 metri); il secondo giorno siamo scesi al Mweka Gate (1640 metri). Il Kilimanjaro è a mio avviso, una montagna che nonostante non sia difficile sotto l'aspetto tecnico, non è da sottovalutare e in tanti non raggiungono la cima; considerando che si raggiunge una quota estrema (oltre i 5500 metri) questo numero d'insuccessi è dovuto a vari fattori: dal mal di montagna, mal di montagna acuto, mal di montagna cronico, edema cerebrale d'alta quota, edema polmonare d'alta quota, è importantissimo quindi affrontare la scalata in ottima forma fisica e con una buona preparazione. Purtroppo anche il Kilimanjaro ha una sua triste media annuale di dodici morti. Dalla cima ho avuto modo, con delle scritte fatte su stoffa, di salutare alcune associazioni di volontariato di cui faccio parte, tra cui il mio primo reparto, il glorioso Gruppo Artiglieria da Montagna "Vicenza", raggiunto a Brunico appena diciottenne subito dopo la scuola di specializzazione, e ovviamente l'Associazione Nazionale Alpini ed in particolare il Gruppo di Brunico. Credo di essere il primo a raggiungere la quota estrema di 5895 metri con il cappello alpino, questo per sottolineare i profondi sentimenti che tuttora mi legano alla famiglia Alpina, e che devono essere di esempio per quanti facilmente dimenticano. Per rilassarmi, nella settimana dal 4 all'8 febbraio 2019, ho visitato tre parchi Nazionali: il Lake Manyara National Park, il Tarangiri National Park, il Ngongoro National Park. L'ultimo giorno visita ad un villaggio Masai. È stata un'esperienza indimenticabile.

FESTA PER I NOSTRI NOVANTENNI.

I nostri Soci Alpini Onorio Dimani e Giulio Bellò, hanno compiuto 90 anni e insieme ad alcuni soci del Gruppo si sono ritrovati presso la sede per festeggiare l'invidiabile traguardo raggiunto. Hanno prestato servizio entrambi presso il 6° Reggimento Alpini a Vipiteno nel 1949 e nel 1953 sempre insieme furono richiamati per l'esigenza Trieste. A loro vanno gli affettuosi auguri da parte di tutti gli appartenenti al Gruppo Alpini di Brunico.



Gruppo Monguelfo

I NOSTRI SOCI SONO COMPATTI!

Recentemente il Capogruppo dell'Associazione Nazionale Alpini di Monguelfo Roberto Ballini, ha riunito tutti i soci presso il centro sportivo cittadino per ringraziarli personalmente per l'attaccamento dimostrato al sodalizio nel corso dell'anno sociale 2018.

Un anno questo particolare che ha visto il gruppo impegnato nelle commemorazioni del centenario della prima guerra mondiale in particolare sul Monte Piana, nelle celebrazioni mauriziane nazionali, a sostegno di più competizioni sportive, sia invernali che estive.

Degna di nota la rappresentanza al fianco degli alpini del 6° Reggimento ed alle sue attività istituzionali.

Il Capogruppo Ballini ha ringraziato i soci maggiormente attivi quali Walter Huber, Leonardo Festini, Mario Bortolon, Sergio Paolo Sciullo della Rocca, Fulvio Facchetti, Alessandra Mellis, Maurizio Poggi, l'alfiere Giovanni Fontana e Helga Egger coordinatrice del settore logistico che per l'occasione ha approntato un rinfresco alpino. Possiamo così affermare con certezza che la compattezza dei soci di Mon-



guelfo, sono un sicuro punto di riferimento per le attività in val Casies, in val Pusteria e in Val di Braies dove viene curata e custodita anche la chiesetta alpina di Ponticello meta di incontri estivi e di una manifestazione annuale della Sezione ANA di Verona.



INVITIAMO
TUTTI I GRUPPI
A MANDARCI
ARTICOLI SULLE
LORO ATTIVITÀ.

Gruppo Oltrisarco



CAMBIO DI GUARDIA NEL GRUPPO.

Domenica 25 novembre il gruppo alpini di Oltrisarco ha svolto, presso la sede della protezione civile A.N.A. la consueta assemblea ordinaria per il rinnovo della carica del capogruppo e del consiglio direttivo nonché la relazione finanziaria dell'annualità passata.

Nel pomeriggio il gruppo ha organizzato, nella stessa sede, la castagnata per soci e familiari e festeggiato gli anniversari di matrimonio dei soci.

Il Capogruppo Giovanni Bonadio ha ringraziato i convenuti, salutato il presidente sezionale Scafariello e il consigliere D'Ambrosio e data lettura della relazione morale. Relazione che è iniziata con la puntuale elencazione delle numerose attività svolte dal gruppo a favore della popolazione del quartiere (i vari San Nicolò, le castagnate o il montaggio palchi negli asili per le rappresentazioni dei bimbi, il trasporto della statua della Madonna nella processione del S. Rosario, l'allestimento e la gestione di un punto ristoro in occasione delle manifestazioni di "Bolzano in bici" e "il sabato ad Oltrisarco") o le attività a più ampio respiro come la partecipazione alle cerimonie militari e non, oppure le raccolte di cibo per l'associazione Don Vittorione o per il Banco Alimentare o la vendita di stelle natalizie e uova pasquali per l'A.I.L. tanto per citare quelle più eclatanti, ma anche l'attività di socializzazione per gli ex

alpini e simpatizzanti che si concretizza con l'apertura della sede tutte le domeniche mattina e i venerdì per offrire ai convenuti una pastasciutta e una partita di briscola. Bonadio ha poi letto la relazione morale dove ricordava la situazione del gruppo ereditata nel maggio 2015. In quel periodo il gruppo di Oltrisarco era lacerato da dissidi interni che avevano provocato le dimissioni e l'abbandono prima del capogruppo e poi del cassiere lasciando i soci in grande difficoltà nell'imminenza dell'Adunata Nazionale dell'Aquila. Non è stato un periodo facile il 2015 e il 2016 per il gruppo ed il suo direttivo ma con passione e stringendo i denti la situazione è andata via via migliorando lasciando una compagine rinsaldata e in salute (anche dal punto di vista finanziario). Per esempio negli ultimi due anni si sono rinnovati o acquisiti materiali che migliorano la capacità di ristorazione del gruppo. Con l'occasione il capogruppo confermava l'intenzione di mettere lo zaino a terra (è il nostro modo di dire che si intende lasciare affinché qualcun altro più giovane e altrettanto motivato subentri nell'esperienza). Grazie a Dio a Oltrisarco c'è chi ha accettato la sfida. Si chiama Mauro Vanzo. Mauro ha 45 anni è dipendente provinciale, è partito con il 2°scaglione 92, ha fatto l'alpino a Merano presso la caserma Battisti facendo l'autista alla sede del Comando Unità Servizi. Da quattro anni è coordinatore giovani della sezione ANA Alto Adige e dal 2016 è stato eletto consigliere sezionale.

Vanzo nel suo discorso ha accettato volentieri questo nuovo ed oneroso incarico di capogruppo informando i presenti che lascerà, appena possibile, il coordinamento giovani per dedicarsi ancora di più al gruppo di Oltrisarco. A sancire il cambio fra i due capigruppo c'è stato un velocissimo "passaggio della stecca". Può essere superfluo ricordare cos'era la stecca. La stecca era una assicella di legno con una fessura e un foro, il quale permetteva al bottone (di ottone) delle uniformi risorgimentali di passare per venire lucidato mediante spazzolatura. Ora il "passare la stecca" è una metafora come l'anziano che all'atto del congedo, non avendone più bisogno, consegna la stecca a quello appena arrivato. Il neo capogruppo concludendo l'assemblea ha avuto parole di ammirazione e ringraziamento per quanto fatto da Bonadio descrivendolo come un capogruppo paziente ma attento e presente in ogni attività senza per questo essere presidenzialista.

INSIEME PER SAN NICOLÒ.

Il 5 dicembre scorso i bimbi di Oltrisarco si sono trovati al parco Tambosi ad accogliere San Nicolò. Assieme al San Nicolò c'erano anche gli Alpini del Gruppo Oltrisarco, che da bravi aiutanti hanno permesso una ordinata distribuzione dei sacchetti di graditissimi dolciumi. Il giorno prima gli Alpini avevano preparato ben 250 sacchetti riempiti con un mandarino, frutta secca, caramelle, cioccolatini acquistati con i fondi del gruppo. A rimpinguare il sacchetto ha contribuito la nota azienda Loacker che ben conosce le meritevoli iniziative degli Alpini. Inutile dire la contentezza dei bimbi nel ricevere il sacchetto, il desiderio (delle mamme) di avere una fotografia del proprio figlio/a in posa con il San Nicolò e i nonni presenti che andando indietro negli anni si rammentavano che ai loro tempi quello, forse, era il loro unico regalo che ricevevano a dicembre. Da alcuni anni il San Nicolò degli alpini di Oltrisarco è un simpatica ricorrenza che allietta la gente del quartiere.

Gr. Dobbiaco

CENA DI FINE ANNO.

Il 15 dicembre 2018 presso l'Hotel Hubertus in Dobbiaco, il Gruppo Alpini Locale con Soci, amici, autorità e parenti si sono incontrati per la tradizionale cena conviviale, tra i circa novanta partecipanti, il Sindaco di Dobbiaco, il Presidente della sezione di Bolzano e i Capigruppo di Brunico, Monguelfo e San Candido. Oltre alla cena ovviamente la serata è stata allietata con musica e tradizionale lotteria. Il capogruppo, Marco Negretto, il Sindaco, Dott. Guido Bocher e il Presidente Ferdinando Scafariello, nei loro discorsi, hanno rivolto ai presenti, un saluto, un ringraziamento e naturalmente l'augurio di Buone Feste Natalizie con l'auspicio di ritrovarci insieme anche nei prossimi anni.



THÈ E BRULÈ PER UN AIUTO DI NATALE.

Sabato 22 dicembre gli Alpini del Gruppo Oltrisarco si sono riuniti per preparare thè e vin brulè da offrire alla cittadinanza. Nonostante la fredda temperatura è stato montato, dal mattino al tardo pomeriggio, un gazebo dal quale gli Alpini offrivano un caldo

bicchiere di thè o brulè per ricevere in cambio un offerta.

Ogni anno infatti gli Alpini aiutano in questo modo una famiglia del quartiere che versa in stato di difficoltà permettendo a questa, almeno in questi giorni, di vivere la festività con maggior serenità.



AUGURI VECIO!

Classe 1923, Decano e fedele Socio del Gruppo Dobbiaco Walder Andreas il 30 dicembre 2018 ha compiuto 95 anni. Persona buona, onesta e rispettosa. Da tutto il Gruppo vivi e sinceri Auguri di lunga vita!



Gruppo Marlengo

CERIMONIA DI RICORDO DEL DOTT. MICHELI E DEI SOCI ANDATI AVANTI.

Passano gli anni ma gli Alpini non dimenticano, si sono ritrovati domenica 10 febbraio nella chiesa parrocchiale di Marlengo, per ricordare il dottor Giancarlo Micheli, storico e amato Capogruppo, presidente sezionale ed ex sindaco di Merano, nonché gli Alpini del gruppo Marlengo che nel frattempo sono "andati avanti". Il dottor Micheli durante il periodo del suo incarico si era fatto conoscere e ben volere per il carattere, la disponibilità, ma soprattutto per i valori umani che ha saputo trasmettere. Alla Santa Messa, celebrata da don Masiero e accompagnata dal Coro Alpini Merano, hanno partecipato, il figlio Paolo, il vessillo sezionale, diversi Consiglieri Sezionali e rappresentanti dei gruppi con i loro gagliardetti. Ormai tutti la conoscono, ma la Preghiera dell'Alpino fa sempre emozionare, per l'occasione letta dal socio Angelo con il Signore delle Cime come sottofondo. Il Gruppo ha offerto ai partecipanti un rinfresco nei locali della Casa delle associazioni. Il Gruppo Alpini Marlengo ringrazia la famiglia Micheli, don Masiero, il Coro Alpini Merano, il consiglio sezionale, tutti gli alpini e amici che con la loro partecipazione hanno solennizzato questa ricorrenza.



Gruppo San Giacomo

RIUNIONE TECNICA DELLO SPORT.

Il 7 dicembre scorso il Gruppo Sportivo Sezionale con a capo il vulcanico Stringari accompagnato dal Presidente Sezionale Scafariello, si è trovato a discutere dei problemi sportivi, delle partecipazioni alle gare e manifestazioni nazionali e per tracciare una linea di programma per l'anno in corso. E' noto che il primo impegno non sarà di ordine partecipativo, ma organizzativo: le gare di sci di fondo Nazionali dell'ANA a Dobbiaco l'ultimo fine settimana di febbraio. Ci è stato riferito che la riunione è stata partecipata e costruttiva con unanime soddisfazione viepiù positiva, perché finita con un piacevole convivio.



AVVISO

DA APRILE 2019 CAMBIANO I GIORNI DI APERTURA DELLA SEGRETERIA SEZIONALE:



LUNEDÌ
MARTEDÌ
MERCOLEDÌ

dalle 16:30 alle 18:30

Gruppo Gries

ANNIVERSARIO DELLA RITIRATA DI RUSSIA.

Il socio alpino del Gruppo Gries generale di Brigata - Tullio Vidulich, in occasione del 76° anniversario della ritirata di Russia, nel corso della conferenza storica sulla Campagna di Russia organizzata dall'UPAD, ha ricordato la tragica ed eroica ritirata e le crudeli, inumane sofferenze patite dai nostri soldati in Russia lungo le sconfinatissime gelide nevi della steppa a 40 gradi sotto zero. In una sala gremita di alpini e di amici degli alpini, Vidulich ha ricordato che il fucile '91 non bastava contro i mezzi russi. Una lunga ritirata, senza automezzi e con poche slitte, durante la quale gli alpini dovettero affrontare durissimi combattimenti per cercare di uscire dalla sacca. La proiezione di fotografie dell'epoca e immagini grafiche che evidenziavano i luoghi e le battaglie hanno permesso ai presenti di ravvivare i ricordi affinché non ci si dimentichi della nostra storia.



Gruppo Laghetti

89 CANDELINE!

Il nostro Socio più anziano e membro del direttivo, Luigi Tabacchi è arrivato, il 15 dicembre 2018, alla bellezza di 89 anni. Tantissimi auguri dal Gruppo Laghetti e da tutti gli Alpini.



Gr. Centro



I CINQUANT'ANNI DI VITTORIO E ARMIDA.

Quella di Vittorio Voto è indubbiamente una figura nota anche nel mondo alpino. Carabiniere Doc, da molti anni è iscritto con il titolo di Amico degli Alpini, al gruppo Centro. Portabandiera storico dell'Associazione Carabinieri è molto attivo anche tra le penne nere dove ha fissato il suo secondo domicilio, tanto da diventare per noi "veci" il "Carambalpino". E così, in occasione del suo cinquantesimo anniversario di matrimonio, Vittorio (detto anche Maurizio), ha voluto accanto a se e alla Signora Armida, oltre ai familiari e agli amici più stretti, alcuni rappresentanti del Gruppo Centro. La funzione religiosa si è svolta alla chiesetta del Presidio in una atmosfera di intimità dove le note dell'ave Maria di Schubert e del Panis Angelicus eseguite dal soprano Lorenza Macagnan hanno commosso i presenti. La S. Messa è stata celebrata da Don Gianmarco Masiero e non poteva essere altrimenti, visto che anche don Masiero, può considerarsi a pieno titolo un "Carambalpino" essendo stato cappellano nostro prima e dei Carabinieri ora. A Vittorio e Armida gli auguri per un futuro pieno di cose belle da tutto il mondo alpino della Sezione Alto Adige.

ANAGRAFE SEZIONALE

NUOVI NATI

GRUPPO BRONZOLO

È nata Arianna, nipote del Socio **Marino Mulotto**.

È nato Emmanuele, figlio del Socio Aggregato **Norman Sadei** e nipote del Socio **Marino Mulotto**.

GRUPPO DOBBIACO

È nato Andrea nipote del Socio **Silvano Olivotto**.

GRUPPO DON BOSCO

È nato Leonardo, figlio del Socio **Diego Ganz** e nipote del socio nonno **Water Ganz**.

GRUPPO LAIVES

È nata Greta, nipote del Socio **Gianfranco Brusco**.

GRUPPO ORA

È nata Ester, figlia del Socio **Andrea Sandri** e nipote rispettivamente di soci nonno **Remo** e zio **Roberto Sandri**.

È nato Alex, nipote del Socio **Angelo Dissegna**.

GRUPPO POCHI-SALORNO

È nato Emil, nipote del Socio **Luciano Todeschi**.

È nata Nadia, figlia del Socio **Roland Pomarolli** e nipote rispettivamente dei Soci **Bruno** e **Remo Schmid** e del Socio Aggregato **Matthias Schmid**.

È nato Kilian pronipote del Socio **Enrico Faustin**.

Felicitazioni ai genitori ed auguri ai nuovi nati.

LUTTI

GRUPPO BRUNICO

È andato avanti il Socio **Luigi Guerra**, padre dei Soci **Marco** e **Gianni**.

È andato avanti il Socio **Ubaldo Premi**. È deceduto il Socio Aggregato **Pietro Agnoli**, padre del Socio **Tiziano**.

GRUPPO SINIGO

È andato avanti il Socio **Silvano Fistarol**.

GRUPPO BRONZOLO

È deceduta la Sig.ra Alma, mamma del Socio **Hubert Von Webern**.

GRUPPO CALDARO

È andato avanti il Socio **Giuseppe (Josef) Morandell**.

GRUPPO DOBBIACO

È deceduta la Sig.ra Anita, nonna del Socio Aggregato **Italo Pradella**.

GRUPPO DON BOSCO

È andato avanti il Socio e Alfiere **Renzo Trigolo**, padre del Socio **Massimo**.

È andato avanti il Socio **Mario Mazzola**. È andato avanti il Socio **Enzo Tumati** per molto tempo Alfieri del Gruppo.

È deceduto il Socio Aggregato **Metello La Gamba**.

È deceduto il Sig. Italo, fratello del Socio **Carmelo Tienghi**.

GRUPPO EGNA

È deceduta la Sig.ra Guerrina Roncador, nonna del Socio **Ivan Platzgummer**.

GRUPPO GRIES

È deceduto il Sig. Livio, padre della Socia Aggregata **Paola Tagliari**.

GRUPPO MERANO

È andato avanti il Socio **Renato Pedrotti**. È deceduta la Sig.ra Laura Neri, moglie del Socio **Italo Corradino** e sorella del Socio **Orlando Neri**.

GRUPPO SALORNO

È deceduta la Sig.ra Augusta Todeschi, mamma del Socio Aggregato **Marco Calliari**, sorella del Socio **Gianni Todeschi**, zia dei Soci **Maurizio** e **Luciano Todeschi** e nonna dei Soci **Mauro** e **Mattia Calliari**.

GRUPPO VIPITENO

È andato avanti il Socio **Fiorenzo Pradetto** (da tutti chiamato **Albino**)

È deceduta la Sig.ra Ermea Pezzo mamma del Socio **Fabrizio Albertini**. Capogruppo per diversi anni.

GRUPPO PINETA

È andato avanti il Socio **Bepi De Biasi**.

GRUPPO ORA

È deceduto il Socio Aggregato **Eugenio Rizzi**.

È deceduta la Sig.ra Agnese, sorella del Socio **Angelo Dissegna**.

È deceduto il Socio Aggregato **Luigi Danieli**.

È deceduta la Sig.ra Irma Gianmoena, mamma e nonna rispettivamente del Socio Consigliere **Sergio** e Thomas **Ciaghi**.

Ai familiari le nostre condoglianze e le espressioni della nostra solidarietà.

MATRIMONI

GRUPPO DON BOSCO

Simone, figlio del Socio Aggregato **Alessandro La Gamba** si è unito in matrimonio con la Sig.ra Rosanna.

Alla coppia, complimenti e tanta felicità.

ANNIVERSARI

GRUPPO LANCIA

Il Socio **Fulvio Bona** e la sua consorte Sig.ra Anna hanno festeggiato il loro 50° Anniversario di matrimonio.

Alla coppia, complimenti e tanta felicità.

VARIE

GRUPPO SAN MAURIZIO

La Sig.ra Nunzia Mastrodonato, suocera del Socio **Aldo Ranaldi** ha festeggiato il bellissimo traguardo dei 101 anni

Le nostre congratulazioni!

Alpini a tavola

Il rognone trifolato al brandy



La cosiddetta carne/non carne particolarmente nel vitello annovera cervello, anemelle, cuore, fegato, milza ed anche una parte invero non più ricercata come nei tempi passati: i rognoni. Trattati dei reni, generosamente rivestiti di un grano compatto bianchissimo, molto usato in Alto Adige per preparare, tritandoli assieme al fegato, i famosi canederli della specie. Suggestivo una vecchia ricetta che non richiede eccessiva competenza culinaria e che è decisamente gradita ai palati votati a questi tipi di pietanze.

INGREDIENTI PER SEI PERSONE:

- 2 rognoni di vitello ben nettati dal grano di rivestimento.
- 50 grammi di burro ed altrettanti di olio extra vergine
- mezzo bicchiere d'aceto
- una manciata di prezzemolo
- sale e pepe
- una spruzzata di brandy.

PREPARAZIONE:

Tagliate e metà per il lungo i rognoni, eliminate il nodo spugnoso interno; metteteli in una terrina con il lato tagliato verso l'alto; salate e pepate non eccessivamente e lasciateli spurgare per un'oretta. Lavateli quindi in abbondante acqua acidulata con l'aceto. Asciugateli per bene e tagliateli a fettine non troppo spesse e grandi. Sciogliete il burro con l'olio in un largo tegame. Versatevi il prezzemolo tritato e subito i rognoni che farete cuocere per non più di 5/6 minuti a fuoco vivace. Spruzzate quindi con il liquore o, se preferite con due cucchiari di succo di limone regolate di sale e pepe.

Un riso bollito può essere un buon accostamento per fare un piatto unico. Per il vino sceglierei un rosato salentino o un Kretzer della nostra provincia. Buon appetito!



Scarpe Grosse
Periodico della Sezione Alto Adige
dell'Associazione Nazionale Alpini

Direttore Responsabile
Ferdinando Scafariello

Collaborano:
Ruggero Galler
Ildo Baiesi
Loredana Mazzalai

Direzione e Amministrazione
Bolzano, Via S. Quirino, 50/A
Tel. 0471 279280
Fax 0471 279280

Aut. Trib. BZ nr. 47/50 del 14.04.1950

Progetto Grafico: Mork Design
Stampa: Tipografia Druso
www.tipografia-druso.it
Tiratura: circa 5.000 copie

Il giornale è inviato gratis ai Soci,
ai Reparti Alpini e alle Sezioni ANA.

Il giornale è pubblicato col contributo
dell'assessorato provinciale
alla cultura di lingua italiana.

www.ana-altoadige.it
scarpegrosse@gmail.com



Roger

IL PRESIDENTE,
i COMPONENTI DEL DIRETTIVO DI SEZIONE
E DEL COMITATO DI REDAZIONE
PORGONO Ai CAPIGRUPPO
E A TUTTI I SOCI
i MIGLIORI AUGURI DI

*Buona
Pasqua*

